

Domenica 19 luglio ore 18.00

PAOLO BARBISAN

I polittici e Tiziano

Chiesa S. Maria Assunta - Lentiai

Il polittico nell'arte veneziana rappresenta un capitolo affascinante: una struttura tradizionale destinata a resistere molto più a lungo rispetto a Firenze o alla Toscana che si evolve in modo del tutto unico. A Murano, la bottega di Antonio, Bartolomeo e Alvise Vivarini domina la produzione per decenni. Il vero punto di svolta avviene con Giovanni Bellini che, pur mantenendo la struttura a scomparti separati nel *Polittico di San Vincenzo Ferrer* nella Basilica dei Santi Giovanni e Paolo inizia a superare la divisione attraverso un'unica fonte luminosa e orizzonte paesaggistico e nel *Trittico dei Frari* del 1488 innova questa tipologia, superandola di fatto, con l'introduzione dello spazio unificato dietro le figure sacre e del tonalismo della tecnica ad olio. Anche in pieno Cinquecento Tiziano con la sua bottega non disdegnerà di produrre grandi opere d'arte in forma di polittico per rispondere al gusto di una committenza ancora attestata su un gusto conservatore. Il celeberrimo polittico commissionato a Tiziano da Altobello Averoldi a Brescia, uno dei capolavori del maestro non è che il primo di altri disseminati nei territori della Serenissima, tra i quali anche il grande polittico della parrocchiale di Lentiai.

DON PAOLO BARBISAN, storico dell'arte, è docente di Storia dell'Arte Sacra e Tutela dei Beni Culturali Ecclesiastici presso lo Studio Teologico di Treviso-Vittorio Veneto, docente di Storia dell'Arte e Cristianesimo presso l'ISSR Giovanni Paolo I. È Direttore dell'Ufficio Arte Sacra e Beni Culturali della Diocesi di Treviso, è incaricato dei Beni Culturali e dell'Edilizia di Culto per la Conferenza Episcopale Triveneta.